



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	UNIONE EUROPEA, PROCESSI GLOBALI E SOSTENIBILITÀ DELLO SVILUPPO (<i>IdSua:1588607</i>)
Nome del corso in inglese	EUROPEAN UNION, GLOBAL PROCESSES AND SUSTAINABLE DEVELOPMENT
Classe	LM-52 - Relazioni internazionali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.sp.unipi.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PIZZIMENTI Eugenio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE POLITICHE (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CALOSSI	Enrico		PA	1	
2.	CASELLA	Rino		PA	1	
3.	CINELLI	Claudia		RD	1	

4.	DI FILIPPO	Marcello	PO	1
5.	PAOLI	Simone	RD	1
6.	POLI	Sara	PO	1

Rappresentanti Studenti	JANATA Ludovica Costanza l.janata@studenti.unipi.it MARCHINI Nicholas n.marchini1@studenti.unipi.it SCHEMBARI Francesco f.schembari3@studenti.unipi.it DI GIUSEPPE Orchidea o.digiuseppe@studenti.unipi.it
Gruppo di gestione AQ	MASSIMILIANO ANDRETTA CLAUDIA CINELLI ORCHIDEA DI GIUSEPPE GUIDO FERRINI CHIARA FRANCO VANESSA MANZETTI SIMONE PAOLI EUGENIO PIZZIMENTI LUIGI MARIA RICCARDI MATTEO VILLA
Tutor	Eugenio PIZZIMENTI Vanessa MANZETTI Nico DE FEDERICIS



Il Corso di Studio in breve

31/05/2023

Il corso di studi in “Unione Europea, processi globali e sostenibilità dello sviluppo” è orientato alla formazione di specialisti in grado di analizzare criticamente la dimensione globale dei fenomeni politico-istituzionali, giuridici, economici e sociali; il ruolo delle organizzazioni internazionali, e in particolare il ruolo delle istituzioni europee; nonché le criticità legate al processo di globalizzazione e le nuove linee di tendenza delle relazioni internazionali connesse alle tematiche della sostenibilità dello sviluppo. Il carattere multidisciplinare e la prospettiva del corso, diretta a cogliere la dimensione internazionale e transnazionale dei fenomeni, concorrono alla formazione di profili professionali dotati di strumenti teorici, analitici e di competenze tecniche che consentano di orientarsi nella complessità del panorama internazionale e di contribuire alla definizione di politiche, strategie e attività promosse da istituzioni e organizzazioni pubbliche e private operanti nel campo internazionale. Coerentemente con gli obiettivi previsti per la classe di appartenenza, il corso comprende insegnamenti appartenenti a diversi ambiti disciplinari: storico-politico, politologico, giuridico, economico sociologico con particolare attenzione ai profili internazionali ed europei. Il percorso formativo del corso di studi in “Unione Europea, processi globali e sostenibilità dello sviluppo” prevede un percorso comune e una specializzazione curricolare. Il corso di studi è strutturato infatti in due distinti percorsi curricolari: 1) L’UE: processi interni e sfide globali; 2) Globalizzazione e sostenibilità. Ciascun curriculum è a sua volta articolato in 2 itinerari culturali, all’interno dei quali lo studente è chiamato a definire il proprio piano di studi sulla base degli insegnamenti previsti, scegliendo 5 esami all’interno di 5 rose da 2 insegnamenti.

Al primo anno è previsto un blocco di attività comuni, di specializzazione interdisciplinare e due esami obbligatori nell’ambito del curriculum scelto dallo studente. Al secondo anno gli studenti, oltre ad applicare le chiavi interpretative e gli strumenti metodologici già acquisiti, proseguono il loro percorso formativo nell’ambito di uno dei 2 curricula. Fanno inoltre

parte del percorso interdisciplinare comune, al primo anno: un esame di lingua inglese; un'ulteriore idoneità linguistica a scelta nel gruppo lingue europee e extra-europee; due esami opzionali a scelta libera dello studente. Tra gli esami opzionali gli studenti possono includere tutti gli insegnamenti che non ricadono all'interno del curriculum prescelto; inoltre possono attingere dall'ampia gamma di insegnamenti offerti in lingua inglese e attivi nell'ambito dei percorsi di Doppio Titolo e di Titolo Congiunto offerti dal CdS. Al secondo anno: l'accertamento delle Abilità Informatiche; l'attestazione dello svolgimento delle attività di tirocinio e workshop; la prova finale.

Le modalità didattiche consistono in lezioni frontali/istituzionali, supportate da schede didattiche e da strumenti audio e video, nonché da appositi spazi dedicati a specifici approfondimenti (seminari e workshop) orientati all'acquisizione di competenze specifiche soprattutto nel campo del project management, con presentazione di casi pratici.

Link: <https://www.sp.unipi.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/studi-internazionali/> (Link alla pagina web del CdS)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

12/12/2022

Per la valutazione del percorso formativo ai fini dell' adeguatezza alle esigenze del mondo del lavoro sono state consultate le seguenti parti interessate:

- Rappresentanti del mondo delle istituzioni: Provincia di Pisa, Assessore con delega alla cultura, cooperazione allo sviluppo, integrazione ed intercultura; Dirigente Servizio programmazione e sostegno allo sviluppo economico;
- Mondo Associativo: Fair Coop, organizzazione non profit che si occupa di consulenza e formazione in tema di economie solidali, comunicazione sociale e cooperazione internazionale. I rappresentanti consultati si occupano di commercio equo, economie solidali, advocacy, cooperazione internazionale e di comunicazione e marketing;
- Rappresentanti delle mondo delle imprese: Responsabili del personale della Saint Gobain e dell' Aeroporto di Firenze.

Le parti interessate consultate hanno espresso pieno apprezzamento per la struttura e il progetto complessivo del nuovo corso di laurea magistrale in Studi Internazionali. Notano come una formazione attenta alla lettura dei contesti, delle motivazioni e delle relazioni fra le problematiche, in ambito internazionalistico, come quella prevista al primo anno di studi, possa costituire una base adeguata al completamento e alla specializzazione dei futuri laureati magistrali. Allo stesso tempo viene apprezzato il fatto che possano essere ricavati, da parte degli studenti, individuali percorsi di approfondimento e che sia prestata un'adeguata attenzione anche a temi di natura economica in prospettiva internazionalistica. In particolare viene considerata positivamente la sensibilità prestata dal corso ai temi propri del dibattito globale più recente, quali quelli connessi alla green economy e all'immigrazione e allo studio di aree geopolitiche particolarmente rilevanti nelle vicende contemporanee. Le parti interessate osservano infatti come anche le imprese profit e le istituzioni non possano prescindere da queste conoscenze, qualora intendano organizzare la propria produzione di beni e servizi e la relativa promozione, anche commerciale.

Viene infine auspicato un adeguato e qualificato spazio per le attività di tirocinio. Infatti, anche a causa delle nuove dinamiche del reclutamento nel settore pubblico, è attualmente a rischio la trasmissione di competenze operative preziose proprio in quegli ambiti, istituzionali, che si occupano di cooperazione e promozione dello sviluppo.

Il corso di studio, in previsione del riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso effettuerà nuove consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

12/12/2022

A seguito della profonda riforma dell'ordinamento della classe di laurea di Relazioni Internazionali (LM52), a partire dal mese di Febbraio 2022, la Presidenza del CdS ha avviato una consultazione ad ampio spettro con nuovi potenziali stakeholder delle classi di laurea. In particolare, si è cercato di individuare quegli attori – di natura pubblica e privata – che potessero supportare il CdS nel processo di affinamento e ricalibratura dei profili formativi, sulla base del profilo culturale

del corso di studi e delle esigenze del mercato del lavoro. In questo quadro, sono state effettuate 13 rilevazioni – sotto forma di intervista diretta online e/o di risposta aperta scritta alla seguente traccia generica: Impressione sulla Classe: offerta formativa, attrattività, sbocchi professionali, potenzialità e criticità – i cui verbali sono stati caricati nella sezione file del Team del Consiglio di Corso Aggregato. Tra le 13 rilevazioni effettuate sono stati raccolti suggerimenti e impressioni da parte di:

Nicola Dell'Arciprete – Programme Manager UNICEF

Massimo Gaudina – Commissione Europea, Direttore Ufficio della rappresentanza in Italia;

Francesco Rigamonti – Regional Humanitarian Coordinator OXFAM

Fabio Melloni – Coordinator of Humanitarian Activities Agency for Development and Cooperation

Sara Reggio, Michele Arcella – Protection Associates UNHCR

Stefano Ceccarelli – Dirigente Autorità Nazionale Anti Corruzione Mara Cossu, Andrea Innamorati, Francesca De

Crescenzo – Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione per lo sviluppo sostenibile Antonio

Federico – Fondazione Sviluppo Sostenibile Italia;

Albino Caporale – Direttore della Direzione "Attività Produttive" della Regione Toscana

Filippo Giabbani – Responsabile del Settore attività internazionali e di attrazione degli investimenti e rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari, dello Stato, delle regioni e con gli enti locali della Regione Toscana;

Elena Calistri – Responsabile Autorità di Gestione POR FSE della Regione Toscana

Angelita Luciani – Responsabile Autorità di Gestione POR FESR della Regione Toscana

Paolo Santinello – Manager di Klink srl

Fabio Cannari - vice-direttore di Estra spa

Le sfide imposte all'UE dalle politiche interne e di vicinato, dai fenomeni migratori, dai processi globali e dalla transizione verso un modello di sviluppo sostenibile, costituiscono il terreno sul quale è necessario pensare e costruire nuove professionalità. A tal scopo questo corso di studi ha coinvolto nella fase di consultazione per l'individuazione dei profili formativi i seguenti stakeholder: Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, Autorità Nazionale Anticorruzione, Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare: Direzione sviluppo sostenibile; Fondazione Sviluppo Sostenibile Italia; Oxfam Ong; Unicef; Unhcr; Regione Toscana: Settore attività internazionali e di attrazione degli investimenti in rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari dello Stato delle regioni e degli enti locali; Regione Toscana: Autorità di gestione POR FSE; Regione Toscana: Autorità di gestione POR-FESR; Regione Toscana Direzione attività produttive; Estra SpA; Klink SrL.

Dalla consultazione è emersa l'esigenza di costruire nuovi profili professionali, adattabili tanto al settore pubblico che a quello privato, in grado per gli anni futuri sia di cogliere le opportunità create a livello europeo con le risorse del recente Next Generation EU, sia di analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politico-istituzionali, giuridici, economici e sociali, con particolare attenzione al profilo della sostenibilità. L'obiettivo, di conseguenza, è creare esperti nella progettazione, gestione e valutazione dei programmi di finanziamento europei e nazionali, nella attività di fund-raising, lobbying e advocacy, nonché nella promozione e gestione di partenariati tra enti pubblici- in particolare quelli territoriali - e istituzioni europee. La figura del Gestore di piani e programmi (Programme Fixer) si propone di mettere e tenere assieme tutte le componenti necessarie per la progettazione e la gestione di programmi di intervento, sostenuti da risorse sia pubbliche che private, assemblando e dirigendo in modo coerente rispetto agli obiettivi prefissati i diversi elementi di un processo di programmazione.

È stata, inoltre, accolta con particolare favore la previsione di un curriculum mirato a creare professionalità in grado di coadiuvare i policy makers nell'ideazione e nella gestione delle politiche per la sostenibilità: la figura del manager della sostenibilità si propone di progettare modelli organizzativi e di gestione di processi in un ente pubblico o privato secondo criteri di sostenibilità – intesa nelle sue dimensioni economiche, ambientali e politiche – come leva di innovazione finalizzata alla ricerca del vantaggio competitivo, della progettazione consapevole e al miglioramento reputazionale, sia con riferimento alle società pubbliche che a quelle private.

Dalle analisi condotte con gli stakeholders è emerso come gli studenti dei corsi di Scienze Politiche, nello specifico della classe di Relazioni Internazionali, siano particolarmente portati a pensare in termini di "sistema" a differenza dei laureati presso CdS più specialistici, nell'area delle Scienze Umane e Sociali. Per migliorare ulteriormente la preparazione extra-accademica viene richiesta, in generale, una migliore conoscenza degli strumenti informatici di base; viene inoltre

suggerito di fornire conoscenze di base nell'ambito della progettazione (Project Management). Alla luce di questi suggerimenti, la Presidenza del CdS si impegna a organizzare, sotto forma di seminari e/o workshop, percorsi di formazione nell'ambito del Project Management. Per quanto riguarda le competenze informatiche la Presidenza si propone di ricalibrare, in accordo con i docenti coinvolti, il corso di Informatica attualmente offerto (idoneità da 3 CFU), affinché sia maggiormente tarato sull'acquisizione di competenze di base nell'utilizzo del pacchetto Office (o simili).

La Presidenza del CdS si propone inoltre di dar vita a un Comitato di Indirizzo del CdS nel quale gli stakeholder possano, su base annuale, fornire un costante supporto al miglioramento dei profili formativi.

Link: <http://>



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Gestore di piani e programmi (Programme Fixer)

funzione in un contesto di lavoro:

Figura a supporto dei processi decisionali, in grado di mettere e tenere assieme le componenti necessarie per la progettazione e la gestione di programmi di intervento sostenuti da risorse sia pubbliche che private, assemblando e dirigendo in modo coerente rispetto agli obiettivi prefissati i diversi elementi di un processo di programmazione; e promuovendo strategie innovative di intervento sulla realtà, sia in fase di programmazione ex ante sia nelle successive fasi di monitoraggio, valutazione in itinere e valutazione ex post.

competenze associate alla funzione:

Competenze multidisciplinari in ambito storico-politico, politologico, economico, giuridico e linguistico necessarie a interpretare i rapporti fra le Istituzioni europee, tra gli Stati membri dell'Unione Europea e tra l'UE e gli Stati terzi funzionali all'elaborazione di strategie operative negli ambiti di competenza dell'UE e a livello nazionale. Il bagaglio di conoscenze acquisite durante il CdS è finalizzato a formare professionalità in grado di progettare interventi che contengano elementi di forte innovazione sul piano politico-istituzionale e sul piano economico-sociale.

sbocchi occupazionali:

Istituzioni nazionali e sovranazionali

Manager della sostenibilità

funzione in un contesto di lavoro:

Progettazione di modelli organizzativi e gestione di processi in un ente pubblico o privato secondo criteri di sostenibilità – intesa nelle sue dimensioni economiche, ambientali e politiche – come leva di innovazione finalizzata alla ricerca del vantaggio competitivo, della progettazione consapevole e al miglioramento reputazionale.

competenze associate alla funzione:

Competenze organizzative e di analisi di processo; attivazione di meccanismi di compliance e adozione di buone pratiche.

sbocchi occupazionali:

Organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali.

Funzionari delle Istituzioni e delle Agenzie europee e degli uffici di rappresentanza di organizzazioni

internazionali e non governative presso l'UE

funzione in un contesto di lavoro:

Supporto e gestione delle attività istituzionali nelle sedi delle Istituzioni e delle Agenzie dell'Unione Europea; dialogo e lobbying su elaborazione di politiche e normative dell'UE.

competenze associate alla funzione:

Competenze multidisciplinari in ambito linguistico, giuridico, storico e sociopolitico necessarie a interpretare i rapporti fra le Istituzioni europee, tra gli Stati membri dell'Unione Europea e tra l'UE e gli Stati terzi nonché tra l'UE e altre organizzazioni internazionali e ONG, funzionali all'elaborazione di strategie operative negli ambiti di competenza dell'UE.

sbocchi occupazionali:

Istituzioni e Agenzie europee; uffici di rappresentanza di organizzazioni internazionali e ONG presso l'UE.

Carriera diplomatica e funzionari negli alti livelli della pubblica amministrazione operanti nel contesto internazionale

funzione in un contesto di lavoro:

Attività diplomatica; funzionari nelle sedi della diplomazia italiana (ambasciate, consolati e istituti di cultura italiana all'estero) e negli uffici centrali dei Ministeri aventi rapporti con Paesi e istituzioni estere, europee e internazionali.

competenze associate alla funzione:

Capacità di interpretare i rapporti fra le istituzioni e gli attori internazionali alla luce degli aspetti storici, politici, economici e sociali; capacità di elaborare strategie operative in ottica internazionale.

sbocchi occupazionali:

Servizio diplomatico italiano; Ministeri.

Funzionario in aziende nazionali e multinazionali che operano in ambito europeo e internazionale

funzione in un contesto di lavoro:

Organizzazione di attività produttive e commerciali di portata europea e internazionale.

competenze associate alla funzione:

Competenze multidisciplinari in ambito linguistico, giuridico, storico e sociopolitico necessarie a coadiuvare la programmazione e l'implementazione di attività commerciali a livello internazionale.

sbocchi occupazionali:

Aziende nazionali e multinazionali operanti in ambito europeo e internazionale.

Funzionari di associazioni internazionali non governative del settore della cooperazione internazionale

funzione in un contesto di lavoro:

Direzione, gestione e coordinamento delle attività di raccolta fondi, redazione di programmi di cooperazione e scambio nonché attuazione dei medesimi in contesti internazionali, specialmente in campo ambientale.

competenze associate alla funzione:

Competenze giuridiche, storiche e sociopolitiche che consentono di costruire progetti di intervento indirizzati a singoli Paesi ovvero ad aree più vaste.

sbocchi occupazionali:

Associazioni e organizzazioni internazionali non governative, soprattutto nel campo della tutela ambientale.

Funzionari e consulenti nelle organizzazioni internazionali intergovernative e non governative

funzione in un contesto di lavoro:

I funzionari e i consulenti delle organizzazioni internazionali, delle associazioni umanitarie, culturali, scientifiche e sportive di interesse nazionale o sovranazionale definiscono, promuovono, dirigono e attuano le politiche e le strategie delle organizzazioni di cui fanno parte; le rappresentano nei confronti di parti terze e agiscono per loro conto; organizzano campagne di promozione delle finalità associative nonché il reclutamento e la formazione degli associati.

competenze associate alla funzione:

Conoscenze approfondite in materia di: politica internazionale; relazioni internazionali; organizzazione internazionale; cooperazione allo sviluppo; funzionamento del sistema universale (Nazioni Unite) e dei sistemi regionali dei diritti umani e di difesa civica; metodologia delle scienze politiche; sicurezza internazionale, tecniche di risoluzione dei conflitti e di costruzione della pace; tecniche di monitoraggio dei diritti umani. Capacità di analisi, di negoziazione, di gestione di progetti. Conoscenza fluente dell'inglese e di almeno un'altra lingua straniera. Utilizzo dei principali sistemi informatici. Capacità relazionali e di negoziazione. Attenzione, senso critico, resistenza alla fatica. Flessibilità, rapidità nell'assumere decisioni. Capacità di ascolto, di valutazione, di prendere una decisione.

sbocchi occupazionali:

Funzionari e consulenti trovano impiego nelle organizzazioni internazionali (quali l'Onu, l'Osce, il Consiglio d'Europa, la Fao, la Banca mondiale ecc.) e negli ampi e strutturati programmi che esse gestiscono o promuovono (PAM, Unicef, UNEP ecc.), nelle Ong, in associazioni umanitarie, culturali, scientifiche e sportive di interesse nazionale o transnazionale, in organizzazioni civili nazionali e internazionali.

Analisti e ricercatori nel campo degli studi politici e strategici internazionali

funzione in un contesto di lavoro:

Analisi e ricerca presso istituti privati (centri studi di imprese multinazionali, think-tank, agenzie di rating, ufficio-studi di associazioni di categoria) e pubblici nella valutazione del rischio politico ed economico dei Paesi, nell'analisi della politica estera e degli scenari geopolitici e del commercio internazionale.

competenze associate alla funzione:

Competenze multidisciplinari che permettono una lettura ad ampio spettro delle vicende e delle problematiche internazionali.

sbocchi occupazionali:

Enti e istituti di ricerca (centri studi di imprese multinazionali, think-tank, agenzie di rating, ufficio-studi di associazioni di categoria).



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)



03/01/2023

Per frequentare proficuamente il Corso di Studi è necessario aver conseguito competenze in ambito storico-politico, politologico giuridico ed economico. E inoltre necessario conoscere e saper utilizzare la lingua inglese o un'altra lingua dell'Unione Europea (a livello QCER B1 o superiore) e gli strumenti informatici. I requisiti curriculari per l'ammissione al corso di studi sono definiti, nel regolamento didattico del corso di studi, in termini di numero di CFU conseguiti in specifici gruppi di settori scientifico disciplinari. Il regolamento didattico del corso di studi definisce altresì le modalità di verifica della personale preparazione dello studente. Sono automaticamente in possesso di adeguati requisiti curriculari coloro che si sono laureati in corsi di laurea triennale afferenti alle seguenti classi di laurea: cl. 15, cl.19, cl.36 ex Dm 509/99; cl. L16, L36.



03/02/2023

Per iscriversi al CdS lo studente deve essere in possesso di titolo accademico riconosciuto idoneo ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo e di specifici requisiti curriculari e di adeguata personale preparazione, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. n. 270/2004. I laureati nelle classi cl. 15, cl.19, cl.36 (ex Dm 509/99); cl. L-16, L-36, o con titolo estero ritenuto dal corso di studio equivalente a un titolo in queste classi, posseggono automaticamente i requisiti curriculari. Per i laureati in altre classi, i requisiti curriculari sono definiti con riferimento a gruppi di settori scientifico-disciplinari:

9 CFU gruppo Storico-politico-internazionale (M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA; SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE; SPS/03 STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE; SPS/06 STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI).

9 CFU gruppo Giuridico (IUS/09 DIRITTO PUBBLICO, IUS/13 DIRITTO INTERNAZIONALE, IUS/14 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA, IUS/21 DIRITTO PUBBLICO COMPARATO).

6 CFU gruppo Economico-statistico (SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA; SECS-P/02 POLITICA ECONOMICA; SECS-P/03 SCIENZE DELLE FINANZE).

9 CFU gruppo Politologico (SPS/01 FILOSOFIA POLITICA, SPS/04 SCIENZA POLITICA).

COMPETENZE LINGUISTICHE (3 CFU) E INFORMATICHE (3 CFU): attestazione di conoscenza di lingua inglese o di altra lingua dell'Unione Europea a livello B1 o superiore del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (siano esse a carattere universitario o conseguite in contesto extra-universitario e facenti parte dell'elenco delle certificazioni ammesse dal corso di laurea); attestazione di conoscenza dell'utilizzo degli strumenti informatici (Ecdl livello start o superiori, abilità informatiche acquisite in contesto universitario, esami in SSD INF/ e/o ING-INF).

Lo studente che intende iscriversi al Corso di Laurea Magistrale deve presentare domanda seguendo le istruzioni del Regolamento Procedure e termini dell'Ateneo (<https://www.unipi.it/index.php/immatricolazioni-e-iscrizioni/itemlist/category/918-corsi-di-laurea-magistrale-ad-accesso-libero>)

La verifica della sussistenza dei requisiti curriculari avrà luogo attraverso l'esame della carriera pregressa dello studente da parte del Consiglio di Corso. In caso di mancanza di requisiti curriculari, sarà possibile recuperarli sostenendo esami che non fanno parte del percorso della laurea magistrale e che verranno comunicati con apposita delibera sul portale: <http://ammissionelm.adm.unipi.it/> tramite l'iscrizione a corsi singoli di transizione.

Tali esami devono necessariamente essere sostenuti con esito positivo prima dell'iscrizione, negli appelli ordinari e/o

straordinari. La verifica dei requisiti di preparazione individuale avverrà attraverso la valutazione dei contenuti dei programmi e dell'esito degli esami sostenuti. In particolare, sarà verificata 1) la coerenza dei programmi degli esami sostenuti con le conoscenze di base richieste dai programmi degli insegnamenti della magistrale e 2) la qualità delle competenze acquisite in base alla votazione riportata. I contenuti culturali su cui verrà compiuta la valutazione riguarderanno: discipline storico-politiche e/o Storia delle Relazioni Internazionali; Diritto Internazionale e/o Diritto dell'Unione Europea; Economia Politica e/o Politica Economica; Scienza Politica. In caso di valutazione negativa, lo studente si presenterà di fronte alla 'Commissione per la verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione' del Corso di Studio per sostenere un colloquio, successivamente al quale sarà deliberata l'ammissione o la non ammissione. La non ammissione dovrà essere adeguatamente motivata.

Link: <http://>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

03/02/2023

Il corso di Studi è orientato alla formazione di specialisti in grado di analizzare criticamente la dimensione globale dei fenomeni politico-istituzionali, giuridici, economici e sociali; il ruolo delle organizzazioni internazionali, e in particolare il ruolo delle istituzioni europee; nonché le criticità legate al processo di globalizzazione e le nuove linee di tendenza delle relazioni internazionali connesse alle tematiche della sostenibilità dello sviluppo. Il carattere multidisciplinare e la prospettiva del corso, diretta a cogliere la dimensione internazionale e transnazionale dei fenomeni, concorrono alla formazione di profili professionali dotati di strumenti teorici, analitici e di competenze tecniche che consentano di orientarsi nella complessità del panorama internazionale e di contribuire alla definizione di politiche, strategie e attività promosse da istituzioni e organizzazioni pubbliche e private operanti nel campo internazionale. Coerentemente con gli obiettivi previsti per la classe di appartenenza, il corso comprende insegnamenti appartenenti a diversi ambiti disciplinari: storico-politico, politologico, giuridico, economico sociologico con particolare attenzione ai profili internazionali ed europei.

Il CdS prevede un percorso comune e una successiva specializzazione con distinti percorsi formativi, maggiormente incentrati sui processi e le sfide dell'Unione Europea, ovvero sulla globalizzazione e la sostenibilità. Vi sono inoltre peculiari itinerari culturali, all'interno dei quali lo studente è chiamato a definire il proprio piano di studi scegliendo specifiche attività formative dall'offerta del CdS.

Al primo anno è previsto un blocco di attività comuni, di specializzazione interdisciplinare e due esami obbligatori nell'ambito del profilo scelto dallo studente.

Al secondo anno gli studenti, oltre ad applicare le chiavi interpretative e gli strumenti metodologici già acquisiti, proseguono il loro percorso formativo differenziandolo sulla base delle proprie attitudini e preferenze.

Fanno inoltre parte del percorso interdisciplinare comune, al primo anno: un esame di lingua inglese; un'ulteriore idoneità linguistica a scelta nel gruppo lingue europee e extra-europee; due esami opzionali a scelta libera dello studente. Tra gli esami opzionali gli studenti possono includere gli insegnamenti che già non siano ricompresi nel percorso formativo intrapreso; inoltre possono attingere dall'ampia gamma di insegnamenti offerti in lingua inglese e attivi nell'ambito dei percorsi di Doppio Titolo e di Titolo Congiunto offerti dal Cds. Al secondo anno: l'accertamento delle Abilità Informatiche; l'attestazione dello svolgimento delle attività di tirocinio e workshop; la prova finale.

Le modalità didattiche consistono in lezioni frontali/istituzionali, supportate da schede didattiche e da strumenti audio e video, nonché da appositi spazi dedicati a specifici approfondimenti (seminari e workshop) orientati all'acquisizione di competenze specifiche soprattutto nel campo del project management, con presentazione di casi pratici.

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Il Corso di Studi si propone di integrare le conoscenze acquisite dagli studenti nel triennio nei settori attinenti alle relazioni internazionali nel campo storico, giuridico, economico e politologico attraverso l'approfondimento scientifico e culturale degli insegnamenti d'area nonché l'esame di casi concreti e delle prassi internazionali.</p> <p>L'area comune Interdisciplinare fornisce allo studente le basi necessarie per interpretare la dimensione internazionale della politica. Attraverso il curriculum "L'UE: processi interni e sfide globali" i laureati saranno in grado di applicare le proprie conoscenze negli ambiti professionali delle istituzioni europee, delle organizzazioni internazionali (pubbliche, private e operanti nel Terzo Settore) e nel campo della ricerca, in relazione sia alle problematiche connesse agli assetti politico-istituzionali degli Stati Membri e ai rapporti tra l'Unione Europea e i Paesi terzi, sia a quelle più specifiche relative ai fenomeni migratori. Le abilità di analisi e di risoluzione dei problemi saranno acquisite attraverso la presentazione di casi di studio nel corso di esercitazioni e seminari, con verifiche in itinere ed esami finali. Attraverso il curriculum Globalizzazione e Sostenibilità dello sviluppo, i laureati saranno in grado di applicare le proprie conoscenze in contesti professionali (con ruoli di responsabilità all'interno di enti pubblici e privati) e di ricerca nei settori della progettazione, della programmazione e della gestione delle politiche per la sostenibilità, nonché in quello della politica e della economia globalizzata.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno garantite da lezioni frontali corredate da esercitazioni, workshop e presentazioni da parte degli studenti; la valutazione terrà conto della frequenza e della partecipazione alle attività, delle verifiche intermedie e degli esami finali.</p>	

AREA COMUNE INTERDISCIPLINARE

Conoscenza e comprensione

L'Area costituisce la comune base interdisciplinare che consente al laureando di acquisire la conoscenza critica di alcune fondamentali dimensioni delle relazioni internazionali. Il corso di "Storia Diplomatica dell'Età Contemporanea" analizza i principali eventi, fenomeni e processi storici del XX e XXI secolo, approfondendone le sottostanti dinamiche economiche, sociali, politiche e culturali e discutendone in maniera critica i principali nodi storiografici e le relative interpretazioni. Il corso di "Pensiero politico nell'era della globalizzazione" intende fornire allo studente una conoscenza critica e approfondita delle principali idee politiche suscitate dai processi di democratizzazione estesi a livello planetario, nonché della reazione ideologica da essi prodotta come, ad esempio, le varie contrapposizioni identitarie alla "civiltà occidentale" e il risorgere dei nazionalismi aggressivi. Il corso di "Tutela internazionale dei diritti umani" mira a fornire agli studenti conoscenze e approccio critico ai meccanismi internazionali di protezione dei diritti umani, a livello globale e regionale (europeo e non solo). All'esame delle procedure in cui i singoli Stati (o organizzazioni internazionali) sono chiamati a render conto del rispetto delle norme internazionali (tra cui, ad esempio, i ricorsi alla Corte europea dei diritti umani), sarà affiancato lo studio degli aspetti essenziali del diritto umanitario e dei meccanismi di responsabilità penale degli individui per la commissione di crimini internazionali. Da ultimo, alcuni cenni saranno dedicati alla transitional justice in paesi afflitti da conflitti interni e violazioni sistematiche dei diritti umani. Lo studente, infine, approfondisce lo studio delle lingue europee (inglese, francese, spagnolo, tedesco) e di una tra le lingue extraeuropee erogate dal CdS, come l'arabo e il russo. Lo studente acquisirà le conoscenze necessarie per analizzare e interpretare in chiave critica le dinamiche di natura storico-politica, culturale e istituzionale alla base del processo di integrazione europea e del processo di globalizzazione.

L'Area Interdisciplinare comune comprende inoltre i crediti assegnati agli esami a Libera Scelta dello Studente, alle Abilità Informatiche, alle Attività di tirocinio e workshop e alla prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno in grado di applicare le proprie conoscenze in ambiti professionali internazionali, europei e nazionali. In particolare, acquisiranno abilità specifiche nella interpretazione di problemi relativi alle discipline e ai campi di studio noti, così come la flessibilità necessaria a confrontarsi con temi nuovi, frutto dell'approccio multidisciplinare della preparazione acquisita. Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno rese possibili grazie alle esercitazioni previste nei singoli insegnamenti; le abilità di analisi e di risoluzione dei problemi saranno acquisite attraverso la presentazione di casi di studio nel corso di esercitazioni e seminari. Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

364QQ STORIA DIPLOMATICA DELL'ETA' CONTEMPORANEA (SPS/06 – 9 CFU)
353QQ PENSIERO POLITICO NELL'ERA DELLA GLOBALIZZAZIONE (SPS/02 – 6 CFU)
607NN TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI (IUS/13 – 9 CFU)
GRUPPO LINGUE EUROPEE (6 CFU)
GRUPPO ABILITA' LINGUISTICHE (LINGUE EXTRA-EUROPEE) (6 CFU)
ESAMI A LIBERA SCELTA DELLO STUDENTE (12 CFU)
003SA ABILITA' INFORMATICA (3 CFU)
TIROCINI/WORKSHOP (6 CFU)
294ZW PROVA FINALE (21 CFU)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

AREA UNIONE EUROPEA: PROCESSI INTERNI E SFIDE GLOBALI

Conoscenza e comprensione

Tutti gli studenti acquisiranno la conoscenza approfondita del sistema politico dell'Unione Europea, del suo assetto interno e delle principali problematiche legate al posizionamento della UE nello scacchiere internazionale. Tramite lezioni frontali, la partecipazione a esercitazioni teorico pratiche e a seminari e convegni, lo studente approfondirà in seguito la conoscenza di ulteriori discipline storico-politiche, politologiche, giuridiche ed economiche in relazione all'itinerario scelto.

Il corso comune di “Sistema politico dell’Unione Europea e Internazionale” fornirà una panoramica approfondita del sistema politico dell’Unione Europea e delle connessioni internazionali dei partiti politici. Nel dettaglio, dopo aver presentato le dinamiche che hanno caratterizzato la formazione dell’Unione Europea e le caratteristiche delle quattro istituzioni principali (Commissione, Parlamento Europeo, Consiglio Europeo e Consiglio dell’Unione Europea) si passerà ad analizzare il nesso tra la politica partitica e la politica internazionale. Successivamente saranno presentate le composizioni e le funzioni dei gruppi politici nel parlamento europeo. Si analizzeranno inoltre le composizioni e le funzioni dei partiti politici europei. Infine saranno presentate le composizioni e le funzioni delle fondazioni politiche europee e i rapporti internazionali tra quest’ultime e le fondazioni politiche nazionali.

Il corso comune “Le Relazioni Esterne dell’Unione Europea” si propone di trattare sotto il profilo giuridico i seguenti argomenti: gli obiettivi e i principi su cui si fonda l’azione esterna dell’UE (rispetto dei diritti umani, del diritto internazionale e dei valori dell’UE), la personalità internazionale dell’UE, la capacità di concludere accordi internazionali, il diritto di legazione attivo e passivo, il ruolo delle delegazioni dell’Unione e del Servizio europeo per l’azione esterna nei rapporti con gli Stati terzi; il ruolo di rappresentanti esterni dell’UE svolto dall’Alto Rappresentante dell’Unione europea e dal Presidente del Consiglio europeo e dalla Commissione europea; i tipi di accordi internazionali che l’UE può concludere a seconda delle sue competenze che esercita, gli effetti diretti dei Trattati conclusi dall’UE all’interno dell’ordinamento dell’UE; le competenze della Corte di Giustizia di emanare pareri sulla compatibilità degli accordi che l’UE intende concludere con Stati terzi o organizzazioni internazionali. Il corso esamina inoltre la procedura per la conclusione degli accordi internazionali. Nella seconda parte il corso sviscera la politica di vicinato dell’UE nei rapporti con i vicini ad est e a ovest, la politica commerciale e sugli investimenti esteri diretti, la politica estera e di sicurezza dell’UE con particolare riguardo alle misure restrittive dell’UE; infine, si accenna alla politica di cooperazione allo sviluppo.

Nell’itinerario dedicato specificamente agli assetti interni dell’Unione Europea, il corso di “L’Unione Europea e la gestione delle emergenze” corso è rivolto a comprendere come l’Unione Europea affronti l’emergenza del cambiamento climatico e promuova la transizione verde sia sul piano esterno che su quello interno. Il corso esaminerà anche quali sono gli effetti della interpretazione della Corte di Giustizia europea delle norme applicabili. Una parte del corso fornirà un quadro delle misure che l’UE può adottare in relazione ad altri tipi di emergenze; in particolare, alcune lezioni saranno dedicate ai poteri dell’UE in materia di intervento umanitario e meccanismo di protezione civile in occasione di conflitti armati o di disastri naturali. Infine, il corso si occuperà delle misure prese dall’UE per supportare la ripresa negli Stati membri le cui crescita è stata pesantemente ridotta a causa di un’altra emergenza, quella dovuta alla pandemia causata dal Covid-19. Il corso di “Le relazioni europee con Russia e spazio post sovietico” intende ricostruire e analizzare i rapporti tra i paesi dell’Unione europea, la Federazione russa e gli altri Stati dello spazio post sovietico tra il 1993 e il 2014 alla luce dei cambiamenti politici, economici e sociali sopravvenuti nel sistema internazionale dopo la fine della guerra fredda. Il corso di “Economia Pubblica europea” avrà a oggetto alcuni temi di finanza pubblica rilevanti per il processo di unificazione europea, in particolare il federalismo fiscale, il coordinamento delle politiche fiscali degli stati membri (patto di stabilità), i principi di tassazione internazionale con la relativa tematica della concorrenza fiscale e infine le politiche europee per il welfare, per la tutela della concorrenza e per i servizi di pubblica utilità. Il corso di “Storia politico-istituzionale delle cittadinanze d’Europa E Delle Americhe” si pone l’obiettivo di offrire un’analisi critica ai processi di costruzione della cittadinanza nelle sue diverse categorie di inclusione e di esclusione, ripercorrendone le differenti forme istituzionali, normative e di prassi, in ottica diacronica e comparativa, secondo le più recenti linee di indagine storiografica e dei citizenship studies. Evoluzione e ruolo dei ceti dirigenti; estensione dei diritti politici e rappresentativi; rivoluzioni e affermazione delle identità nazionali; processi di colonizzazione e decolonizzazione; movimenti per i diritti civili e d’emancipazione; meccanismi di naturalizzazione e denaturalizzazione, saranno solo alcuni dei temi che verranno affrontati all’insegna di una “storia delle cittadinanze” in via empirica, riflettendo sulla loro variazione, obsolescenza, influenza sulle attuali controversie in materia. Il corso di “Diritto Pubblico Comparato delle Democrazie Europee” avrà a oggetto lo studio delle dinamiche istituzionali e politiche dei principali Stati europei attraverso un approccio di tipo politico-costituzionale finalizzato alla comprensione dei principi e degli istituti caratterizzanti ogni singola esperienza trattata.

Nell’itinerario dedicato specificamente all’Unione Europea e la sfida delle migrazioni, il corso di “Diritto Internazionale ed Europeo dell’Immigrazione” intende analizzare le regole internazionali e dell’UE che gli Stati europei devono rispettare nel regolare ingresso, soggiorno e trattamento dei cittadini stranieri. Inoltre, saranno evidenziati i riflessi derivanti dalla natura transnazionale del fenomeno sull’elaborazione di regole e politiche concernenti i rapporti con gli Stati terzi, al fine di comprendere se gli Stati europei e l’UE siano affrontando i fenomeni migratori in coerenza con i principi e i valori di fondo espressi dal diritto internazionale e dai trattati istitutivi dell’UE (inclusa la Carta dei diritti fondamentali). Il corso di “Mobilità e Migrazioni nella Storia Contemporanea dell’Europa e del Mediterraneo” analizza e reinterpretare il tema delle migrazioni attraverso la lente dei movimenti volontari e forzati di popolazione, svelando

l'intima connessione esistente tra i grandi fenomeni di mobilità umana e i principali processi e fatti storici del XX e XXI secolo. Il corso di "Economia e Popolazione" approfondisce le cause e le conseguenze economiche dei cambiamenti demografici in un'ottica internazionale. Fra le conseguenze il corso si concentra sugli effetti economici dell'immigrazione, gli oneri pensionistici dell'invecchiamento della popolazione, e sulle conseguenze della crescita della popolazione sullo sviluppo economico. Il corso esamina anche le cause economiche di alcuni comportamenti demografici come la fecondità, il matrimonio, le migrazioni e l'offerta di lavoro. Il corso di "Istituzioni post-nazionali: cosmopolitismo e appartenenza politica" ha l'obiettivo di approfondire la dimensione teorico politica e filosofico politica legata allo sviluppo dello spazio europeo, con particolare riferimento ai due assetti portanti della cittadinanza moderna: la sua capacità di integrazione interna e quella di espansione all'esterno dello stato, in direzione tanto sovranazionale, quanto transnazionale. In tal senso, il corso prenderà in considerazione le teorie che hanno tentato di interpretare queste potenti trasformazioni del nostro tempo, all'interno delle quali si confrontano cosmopolitismo e antiche appartenenze statali. Inoltre scopo del corso sarà porre a tema da un lato l'estensione dei diritti ai soggetti privi del tradizionale status dell'appartenenza nazionale (stranieri, migranti, apolidi), dall'altro il ripensamento complessivo dello spazio politico, in vista di un superamento del concetto classico di appartenenza statale. In tal senso, il corso affronterà anche il difficile problema della 'costituzionalizzazione' dello spazio politico europeo, tentando al contempo di mettere in luce i problemi e le tensioni legate alla trasformazione in senso sovrastatale del potere politico e della sovranità dei moderni. Il corso di "Migrazioni internazionali e trasformazioni sociali" offre una panoramica sul tema delle migrazioni e della mobilità internazionale con particolare riferimento alle dinamiche in atto nello spazio europeo. Di questo fenomeno approfondisce i principali quadri teorici esplicativi e le più significative fenomenologie relative ai processi di integrazione sociale e lavorativa nei paesi di destinazione, alle relazioni con le comunità di origine, alla nascita di nuove socialità transnazionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno in grado di applicare le proprie conoscenze in ambiti professionali internazionali, eurounitari e nazionali. In particolare, acquisiranno abilità specifiche nella interpretazione di problemi relativi alle discipline e ai campi di studio noti, così come la flessibilità necessaria a confrontarsi con temi nuovi, frutto dell'approccio multidisciplinare della preparazione acquisita. Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno rese possibili grazie alle esercitazioni previste nei singoli insegnamenti; le abilità di analisi e di risoluzione dei problemi saranno acquisite attraverso la presentazione di casi di studio nel corso di esercitazioni e seminari. Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

361QQ SISTEMA POLITICO DELL'UNIONE EUROPEA E INTERNAZIONALE (SPS/04 – 6 CFU)

603NN LE RELAZIONI ESTERNE DELL'UNIONE EUROPEA (IUS/14 – 6 CFU)

604NN L'UNIONE EUROPEA E LA GESTIONE DELLE EMERGENZE (IUS/14 – 6 CFU)

325NN DIRITTO INTERNAZIONALE ED EUROPEO DELLE MIGRAZIONI (IUS/13 – 6 CFU)

355QQ LE RELAZIONI EUROPEE CON RUSSIA E SPAZIO POST SOVIETICO (SPS/06 – 6 CFU)

357QQ MOBILITÀ E MIGRAZIONI NELLA STORIA CONTEMPORANEA DELL'EUROPA E DEL MEDITERRANEO (SPS/06 – 6 CFU)

693PP ECONOMIA PUBBLICA EUROPEA (SECS-P/03 – 6 CFU)

691PP ECONOMIA E POPOLAZIONE (SECS-P/02 – 6 CFU)

365QQ STORIA POLITICO-ISTITUZIONALE DELLE CITTADINANZE D'EUROPA E DELLE AMERICHE (SPS/03 – 6 CFU)

354QQ ISTITUZIONI POST-NAZIONALI: COSMOPOLITISMO E APPARTENENZA POLITICA (SPS/01 – 6 CFU)

602NN DIRITTO PUBBLICO COMPARATO DELLE DEMOCRAZIE EUROPEE (IUS/21 – 6 CFU)

356QQ MIGRAZIONI INTERNAZIONALI E TRASFORMAZIONI SOCIALI (SPS/07 – 6 CFU)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

AREA GLOBALIZZAZIONE E SOSTENIBILITA' DELLO SVILUPPO

Conoscenza e comprensione

Tutti gli studenti acquisiranno la conoscenza approfondita dei processi economici di livello internazionale e delle dinamiche politico-istituzionali del continente Asiatico e di quello Africano. Tramite lezioni frontali, la partecipazione a esercitazioni teorico pratiche e a seminari e convegni, lo studente approfondirà in seguito la conoscenza di ulteriori discipline storico-politiche, politologiche, giuridiche ed economiche in relazione all'itinerario scelto.

Il corso comune di "Economia Politica Internazionale" avrà ad oggetto teorie e applicazioni empiriche riguardanti le motivazioni, la forma e gli effetti del commercio internazionale. Saranno inoltre trattati i seguenti argomenti: internazionalizzazione delle imprese, politiche commerciali e bilancia dei pagamenti.

Il corso comune di "Equilibri Politici e Istituzionali dell'Asia e dell'Africa nell'era della Globalizzazione" avrà ad oggetto il processo di globalizzazione che ha determinato la nascita di nuovi attori politici (statali e non) in Asia e Africa, che hanno riconfigurato il sistema delle relazioni internazionali e gli equilibri geopolitici. Particolare attenzione saranno dedicati all'Islamismo radicale e alla Repubblica Popolare Cinese.

Nell'itinerario dedicato specificamente ai processi di Globalizzazione, il corso di "Poteri pubblici, mercati e globalizzazione" avrà ad oggetto il ruolo che giocano nell'economia i poteri pubblici. La parte generale del Corso è dedicata all'esame della "nuova costituzione economica" nella prospettiva dell'integrazione europea (disciplina nazionale del mercato e della concorrenza, servizi pubblici, privatizzazioni, intervento pubblico diretto e indiretto e politiche eurounitarie), della globalizzazione dei mercati e delle relative criticità. La parte speciale sarà dedicata allo studio di settori specifici dell'economia, quale il controllo della finanza pubblica e l'integrazione tra finanza pubblica e privata, con particolare riferimento all'impatto del Programma Next Generation EU nell'ottica dei diritti delle generazioni future e del principio di sostenibilità economica, sociale e territoriale. Il corso di "Globalizzazione:

Movimenti Sociali e Attori Transnazionali" introdurrà alle teorie e ai concetti che legano il processo di globalizzazione alla società civile e ai movimenti sociali. Il corso consiste di tre parti. Nella prima si chiariranno gli aspetti principali della globalizzazione insistendo sulle dimensioni politiche, economiche e culturali (comunicative). Nella seconda, gli studenti prenderanno conoscenza delle modalità di costruzione globale della società civile e dei movimenti che accompagnano il processo di globalizzazione. Mentre nella terza, si introdurrà all'analisi degli impatti dei processi di globalizzazione sulle forme di mobilitazione al livello nazionale con particolare riferimento all'area del sud Europa. Il corso di "Economia della Globalizzazione" ha a oggetto i principali fenomeni legati alla globalizzazione dei mercati. Si tratteranno temi relativi all'emergenza e alla governance delle catene globali del valore, il ruolo delle imprese multinazionali e quello delle tecnologie che permettono l'internazionalizzazione delle attività economiche. Il corso di "Storia della Globalizzazione" ha ad oggetto le trasformazioni che ha conosciuto il processo di globalizzazione, la cui data di origine si fa risalire alla fine degli anni Settanta del Novecento e all'avvio del processo di liberalizzazione dei capitali. Esamina poi gli effetti generati da tale processo in relazione alla finanziarizzazione, alla delocalizzazione produttiva e agli spostamenti di forza lavoro. Un posto centrale hanno l'ingresso della Cina nel Wto, nel 2001, l'affermarsi di vari regionalismi interni alla globalizzazione e, soprattutto, le crisi che hanno caratterizzato tale globalizzazione, a partire dalla metà degli anni Novanta fino al 2011. Il corso si sofferma anche sulla recente fase inflazionistica generata dalla pandemia e della guerra per comprendere quali potranno essere gli assetti futuri. Il corso di "Sociologia della globalizzazione e del mutamento" avrà per oggetto l'analisi dei processi di globalizzazione da una prospettiva sociologica nel quadro di una più ampia problematizzazione dei percorsi di mutamento delle società contemporanee. Al fine di inquadrare complessivamente le dinamiche di inclusione e di esclusione sociale che operano in un mondo globalizzato e in costante divenire, si presterà particolare attenzione alla globalizzazione come processo multidimensionale che invita a considerare aspetti storici, sociali, culturali, politici ed economici.

Nell'itinerario dedicato specificamente ai temi della Sostenibilità dello Sviluppo, il corso di "Tutela internazionale dell'ambiente e sviluppo sostenibile" mira a fornire agli studenti una conoscenza degli strumenti giuridici di cui dispongono gli Stati, insieme ad altri attori internazionali, per far fronte ai rischi ambientali globali, evidenziando, in particolare, le principali interconnessioni tra le dinamiche ambientali, sociali ed economiche che hanno portato all'elaborazione del concetto di sviluppo sostenibile. Il corso di "Politica e Politiche per la Sostenibilità dello Sviluppo" affronta, in prospettiva comparata, le principali dinamiche politico-istituzionali alla base delle scelte di policy compiute dalle democrazie europee, con riferimento specifico ai temi della sostenibilità dello sviluppo. Il corso di "Economia dell'Ambiente e delle Risorse Naturali" si divide in due aree tematiche: la prima presenta un'analisi economica del problema dell'inquinamento ambientale, degli strumenti per ridurlo e delle metodologie di valutazione dell'ambiente; la seconda avrà ad oggetto il concetto di sostenibilità ed uno studio generale relativo allo sfruttamento ottimale delle risorse naturali esauribili e rigenerabili con approfondimenti specifici su alcune tipologie. Il corso di "Teorie dello Sviluppo nel pensiero economico" propone alcune delle teorie economiche che hanno affrontato il tema dello sviluppo economico, approfondendo le dinamiche storiche di alcuni casi nazionali, dal secondo dopoguerra ad oggi. Il corso di Geografia Regionale: processi economici e sostenibilità" indaga le tematiche territoriali delle "regioni turistiche"

caratterizzate da indiscussi benefici economici legati alla mobilità delle persone, ma ugualmente da impatti in chiave ambientale, sociale e culturale, connessi alla forte pressione turistica che impone oggi una riflessione sul rapporto turismo e regionalizzazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno in grado di applicare le proprie conoscenze in ambiti professionali nazionali e internazionali. Acquisiranno abilità specifiche per affrontare le problematiche connesse a discipline e campi di studio noti, come la globalizzazione, sia a quelle che pure già note godono attualmente di una rinnovata centralità, come la tutela ambientale e il diritto dell'ambiente. Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno rese possibili grazie alle esercitazioni previste nei singoli insegnamenti; le abilità di analisi e di risoluzione dei problemi saranno acquisite attraverso la presentazione di casi di studio nel corso di esercitazioni e seminari. Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

692PP ECONOMIA POLITICA INTERNAZIONALE (SECS-P/06 – 6 CFU)

351QQ EQUILIBRI POLITICI E ISTITUZIONALI DELL'ASIA E DELL'AFRICA NELL'ERA DELLA GLOBALIZZAZIONE (SPS/13 – 6 CFU)

605NN POTERI PUBBLICI, MERCATI E GLOBALIZZAZIONE (IUS/09 – 6 CFU)

608NN TUTELA INTERNAZIONALE DELL'AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE (IUS/13 – 6 CFU)

352QQ GLOBALIZZAZIONE: MOVIMENTI SOCIALI E ATTORI TRANSNAZIONALI (SPS/04 – 6 CFU)

359QQ POLITICA E POLITICHE PER LA SOSTENIBILITA'DELLO SVILUPPO (SPS/04 – 6 CFU)

667PP ECONOMIA DELLA GLOBALIZZAZIONE (SECS-P/01 – 6 CFU)

690PP ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE NATURALI (SECS-P/03 – 6 CFU)

312MM STORIA DELLA GLOBALIZZAZIONE (M-STO/04 – 6 CFU)

694PP TEORIE DELLO SVILUPPO NEL PENSIERO ECONOMICO (SECS-P/04 – 6 CFU)

362QQ SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE E DEL MUTAMENTO (SPS/07 – 6 CFU)

721MM GEOGRAFIA REGIONALE: PROCESSI ECONOMICI E SOSTENIBILITA' (M-GGR/01 – 6 CFU)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECONOMIA DELL'AMBIENTE [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Alla fine del percorso formativo i laureati dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in maniera da comprendere in modo oggettivo e scevro da pregiudizi i problemi connessi al proprio settore di studi. Sulla base delle conoscenze acquisite e delle informazioni a loro disposizione i laureati possiederanno peculiari capacità metodologiche e di orientamento critico per l'analisi di fenomeni complessi, in differenti contesti. In ciò saranno aiutati dalla multidisciplinarietà del corso di studi che rappresenta un valore aggiunto per aiutare gli studenti a maturare una riflessione accurata e multi-sfaccettata. Per raggiungere tale obiettivo viene richiesto allo studente di partecipare attivamente

ai corsi con presentazione e discussione in classe di elaborati, di partecipare a seminari e conferenze organizzate appositamente per approfondimenti e confronti, di partecipare a stage e tirocini indispensabili per maturare autonome capacità di analisi e di giudizio. In sintesi, dunque, l'obiettivo del raggiungimento da parte dello studente di una completa autonomia di giudizio verrà perseguito attraverso:

attività didattiche in forma interattiva, caratterizzate da momenti di discussione guidata volti a stimolare capacità critiche e di rielaborazione e dalla partecipazione ad attività di laboratorio e di tipo seminariale;
attività di orientamento a livello istituzionale;
attività di orientamento sulle dinamiche del mondo del lavoro;
incontri e conferenze con testimoni provenienti da Enti pubblici nonché dal mondo professionale;
redazione della tesi di laurea;
scambi internazionali.

L'acquisizione di autonomia di giudizio verrà accertata attraverso prove orali e scritte, nonché monitorata costantemente a lezione da parte dei docenti.

Abilità comunicative

Per aiutare gli studenti a comunicare nella maniera più efficace possibile le proprie conoscenze essi saranno sollecitati durante i corsi a presentare relazioni, ricerche, analisi di articoli di giornale su temi inerenti gli insegnamenti e a discuterli con i colleghi, i docenti e anche con esperti appositamente invitati. A tal fine i docenti si avvarranno dell'uso di test case, di documenti prodotti da Enti Pubblici, di letteratura su riviste specializzate e da letteratura grigia: tale materiale dovrà essere sintetizzato e presentato in forma scritta e orale durante i corsi anche per esercitarsi ai fini del più ampio lavoro di stesura e presentazione della prova finale. Sia per la preparazione e il superamento delle prove di esame (molte delle quali prevedono la possibilità di uno svolgimento scritto), nonché per la prova di laurea, gli studenti apprenderanno a comunicare chiaramente le loro conoscenze e i risultati delle proprie ricerche, e a discutere in maniera competente le metodologie applicate.

Capacità di apprendimento

Il laureato magistrale è in grado di comprendere l'evoluzione degli studi nell'ambito delle discipline internazionalistiche e comparative e di scegliere le aree di approfondimento disciplinare per lui/lei stesso/a più interessanti al fine di aggiornare sia le tematiche di studio che la pratica professionale. E' in grado di coltivare interessi e collegamenti con strutture internazionali, nazionali e territoriali e di cogliere le opportunità di aggiornamento settoriale sia in ambito formale che informale e non formale. E' in grado di sistematizzare e organizzare autonomamente gli apprendimenti acquisiti. Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studi nel suo complesso, con riguardo particolare allo studio individuale, e in relazione all'impegno di approfondimento personale per la preparazione di progetti individuali e di gruppo. Tali capacità, così come quelle di identificare personali strategie ed evoluzioni formative, sono inoltre sviluppate attraverso il collegamento, richiesto allo studente, fra le scelte disciplinari e tematiche, le attività di tirocinio e quelle di ricerca ed elaborazione della prova

finale. La capacità di apprendere in un'ottica di interdisciplinarietà, così come quella di coltivare collegamenti con strutture internazionali, nazionali e territoriali è acquisita in occasione delle attività in gruppi di lavoro che accompagnano, sia pure in misura diversa, la didattica delle attività formative previste dal percorso di studi. La capacità di organizzare e sistematizzare le informazioni e la disposizione all'apprendimento sono verificate in occasione delle prove d'esame, scritte e orali, in occasione dell'attività di tirocinio e in quella di prova finale.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

03/01/2023

Le attività affini e integrative previste dal Corso di Studi hanno lo scopo di approfondire le aree tematiche, a seconda del profilo formativo prescelto, inerenti ai citizenship studies, allo spazio europeo, alle questioni migratorie e alla mobilità internazionale; ovvero alle trasformazioni del processo di globalizzazione, alle teorie economiche sullo sviluppo, nonché alle questioni territoriali delle cosiddette "regioni turistiche".



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

03/01/2023

La tesi di laurea magistrale dovrà caratterizzarsi come un lavoro originale con le caratteristiche di una monografia scientifica, dovrà pertanto presentare una bibliografia (nazionale e internazionale) completa aggiornata sull'argomento prescelto e sugli studi relativi. Essa avrà lo scopo di verificare la raggiunta maturità del laureando e la sua capacità di presentare e discutere pubblicamente un argomento attinente al particolare percorso di studio prescelto e concernente tematiche affrontate nel corso della carriera universitaria o derivanti da una esperienza di tirocinio/stage. Lo studente presentare la propria tesi in forma di elaborato scritto, sotto la guida di un docente del corso di laurea, che fungerà da relatore e tutor. Nel corso della discussione della tesi di fronte a un'apposita commissione, il candidato dovrà essere in grado di presentare in modo esaustivo i risultati della propria ricerca, motivando le scelte, la metodologia e i criteri seguiti.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova di laurea si svolge dinanzi a una Commissione costituita ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo e nel rispetto delle scadenze amministrative stabilite annualmente al riguardo. Nella sua valutazione la Commissione terrà conto in particolare dei seguenti parametri: organicità dello schema di ricerca ed eventuale originalità dei risultati conseguiti; chiarezza e correttezza nell'esposizione, uso del linguaggio disciplinare; completezza dell'apparato bibliografico; correttezza e completezza dell'apparato delle note.

Alla prova finale è attribuita una valutazione in merito al livello di raggiungimento di tali obiettivi su una scala da 0 a 11 punti. Tale punteggio concorre alla determinazione del voto di laurea. Il voto di laurea è determinato in base a:

- media, riportata ad una scala in centodecimi, delle votazioni di esame espresse in trentesimi conseguite dal candidato.

La media sarà ponderata in base ai crediti conseguiti per ogni prova di esame. Verranno calcolate due medie: una su tutte le votazioni riportate dal candidato e una che non terrà conto della votazione più alta e di quella più bassa (a parità di ponderazione) e sarà applicata la più favorevole;

- punteggio conseguito nella prova finale: la Commissione di laurea attribuisce unanimemente la lode al voto di laurea, tenendo conto della qualità complessiva del percorso di studi svolto.

Link: <http://>



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo corso di Laurea Magistrale in Unione Europea, processi globali e sostenibilità dello sviluppo (WUE-LM)

Link: <https://www.unipi.it/index.php/lauree/corso/11398>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.sp.unipi.it/it/calendario-didattico-dellanno-accademico-2023-2024/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://esami.unipi.it/calendariodipcads.php?did=10&cid=12>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.sp.unipi.it/it/didattica/laurearsi/appelli-di-laurea/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	SPS/03	Anno di	ANALISI COMPARATA DEI PROCESSI POLITICO-	BRECCIA ALESSANDRO	PA	6	42	

		corso 1	ISTITUZIONALI link					
2.	SECS- P/02	Anno di corso 1	DEVELOPMENT ECONOMICS link	SYLOS LABINI MAURO	PO	6	42	
3.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA link	PIZZANELLI GIOVANNA	PA	6	42	
4.	IUS/13 IUS/14	Anno di corso 1	DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA link			12		
5.	SECS- P/03	Anno di corso 1	ECONOMIA DELL'AMBIENTE link	PENCH ALBERTO	PA	6	42	
6.	SECS- P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA INTERNAZIONALE link	MANGANI ANDREA	PA	6	42	
7.	SPS/13	Anno di corso 1	EQUILIBRI POLITICI E ISTITUZIONALI DELL'ASIA E DELL'AFRICA NELL'ERA DELLA GLOBALIZZAZIONE link	TAMBURINI FRANCESCO	RD	6	42	
8.	SPS/06	Anno di corso 1	EUROPE-RUSSIA RELATIONS link	GIANNOTTI ANDREA	RD	3	21	
9.	SPS/02	Anno di corso 1	IL PENSIERO POLITICO NELL'ERA DELLA GLOBALIZZAZIONE link	LENCI MAURO	PA	6	42	
10.	IUS/13	Anno di corso 1	LAW OF INTERNATIONAL SPACES link	CINELLI CLAUDIA	RD	6	42	
11.	IUS/14	Anno di corso 1	LE RELAZIONI ESTERNE DELL'UNIONE EUROPEA link	POLI SARA	PO	6	42	
12.	LINGUA	Anno di corso 1	LINGUA FRANCESE link	000000 00000		6	42	

13.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE link	FILMER DENISE ANNE	RD	6	42	
14.	LINGUA	Anno di corso 1	LINGUA PORTOGHESE link	LUPETTI MONICA	PA	6	42	
15.	L-LIN/07	Anno di corso 1	LINGUA SPAGNOLA 2 link	CARPI ELENA	PA	6	42	
16.	SPS/04	Anno di corso 1	SISTEMA POLITICO DELL'UNIONE EUROPEA E INTERNAZIONALE link	CALOSSI ENRICO	PA	6	42	
17.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA DEL REGNO UNITO E DELL'IRLANDA link	NELLO PAOLO	PO	6	42	
18.	SPS/06	Anno di corso 1	STORIA DIPLOMATICA DELL'ETÀ CONTEMPORANEA link	DUNDOVICH ELENA	PO	9	21	
19.	SPS/06	Anno di corso 1	STORIA DIPLOMATICA DELL'ETÀ CONTEMPORANEA link	PAOLI SIMONE	RD	9	42	
20.	SECS-P/12	Anno di corso 1	STORIA ECONOMICA: ISTITUZIONI FINANZIARIE INTERNAZIONALI link	CINI MARCO	PA	6	42	
21.	IUS/14	Anno di corso 1	THE EU AND ITS INTERNATIONAL RELATIONS link	POLI SARA	PO	3	21	
22.	SPS/04	Anno di corso 1	THE EU AND THE CONCEPTS OF INTERNATIONAL POLITICS link	CALOSSI ENRICO	PA	6	42	
23.	IUS/13	Anno di corso 1	TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI link	DI FILIPPO MARCELLO	PO	9	63	
24.	IUS/14	Anno di	UNIONE EUROPEA E TRANSIZIONE VERDE link	RICCARDI LUIGIMARIA	RD	6	42	

		corso 1						
25.	IUS/13	Anno di corso 2	DIRITTO INTERNAZIONALE ED EUROPEO DELLE MIGRAZIONI link	DI FILIPPO MARCELLO	PO	6	42	
26.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE link				21	
27.	NN	Anno di corso 2	TIROCINI link	DE FEDERICIS NICO	PA	6	150	
28.	NN	Anno di corso 2	TIROCINI A SCELTA link	DE FEDERICIS NICO	PA	6	150	
29.	NN	Anno di corso 2	WORKSHOP 1 link	DI FILIPPO MARCELLO	PO	1	7	
30.	NN	Anno di corso 2	WORKSHOP 2 link	DI FILIPPO MARCELLO	PO	1	7	
31.	NN	Anno di corso 2	WORKSHOP 3 link	DI FILIPPO MARCELLO	PO	1	7	
32.	NN	Anno di corso 2	WORKSHOP 4 link	DI FILIPPO MARCELLO	PO	1	7	
33.	NN	Anno di corso 2	WORKSHOP 5 link	DI FILIPPO MARCELLO	PO	1	7	
34.	NN	Anno di corso 2	WORKSHOP 6 link	DI FILIPPO MARCELLO	PO	1	7	
35.	NN	Anno di corso 2	WORKSHOP A link	DI FILIPPO MARCELLO	PO	3	21	

36.	NN	Anno di corso 2	WORKSHOP B link	DI FILIPPO MARCELLO	PO	3	21
-----	----	-----------------	---------------------------------	---------------------	----	---	----

▶ QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Sistema informativo University Planner per la gestione delle aule

Link inserito: <https://su.unipi.it/OccupazioneAule>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze Politiche - aule didattiche

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze Politiche - aule informatiche

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca di Scienze politiche e sociali

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-2/scienze-politiche>

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

L'Università di Pisa organizza e partecipa a molteplici iniziative per facilitare il contatto con il maggior numero di studenti e favorire una scelta del percorso formativo informata e consapevole.

11/11/2022

Gli Open Days sono la principale manifestazione di orientamento promossa dall'Università di Pisa, che ogni anno apre le porte delle proprie strutture. Strutturata nell'arco di due settimane, l'iniziativa prevede giornate di orientamento caratterizzate da incontri di presentazione dell'offerta formativa, delle regole di accesso ai corsi di studio e dei servizi offerti agli studenti dall'Università. Sono previste inoltre visite guidate presso le varie strutture didattiche e di ricerca, le biblioteche, i musei e il Centro linguistico interdipartimentale. I partecipanti sono inoltre coinvolti in attività di laboratorio e possono seguire alcune lezioni accademiche concepite specificamente per loro, confrontandosi direttamente con i docenti e con il personale esperto nell'orientamento didattico. Oltre ai vari punti di informazione organizzati in ciascun dipartimento, per tutta la durata della manifestazione, viene attivato un punto di prima accoglienza e informazione sui servizi presidiato dal personale dell'Unità orientamento e sostegno agli studenti con la presenza di operatori dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio.

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://orientamento.unipi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'Università di Pisa promuove molte iniziative che, complessivamente, assicurano un servizio di tutorato finalizzato a orientare e sostenere gli studenti lungo tutto il percorso di studio, a renderli attivamente partecipi del processo formativo e a rimuovere gli ostacoli per favorire una proficua frequenza agli insegnamenti e un'efficace progressione nella carriera universitaria.

11/11/2022

L'attività di tutorato rientra tra i compiti istituzionali dei professori e dei ricercatori come parte integrante del loro impegno didattico. Ogni professore o ricercatore dedica al tutorato individuale almeno 40 ore annuali oltre a quelle del ricevimento ordinario. Subito dopo la fine del primo semestre del primo anno, ad ogni studente è assegnato uno specifico docente tutor, secondo criteri e modalità stabiliti dal singolo corso di studio d'intesa con il dipartimento in cui lo stesso è incardinato. L'assegnazione del docente tutor rimane fino al conseguimento del titolo di studio. Dell'organizzazione del tutorato individuale, con particolare riferimento all'orario di ricevimento individuale, viene data adeguata pubblicità sul sito del Dipartimento.

Il tutorato alla pari ha l'intento di fornire figure di supporto per tutte le esigenze e le problematiche degli studenti. I tutor alla pari sono studenti che mettono a disposizione dei propri colleghi la loro preparazione ed esperienza per agevolare i contatti con i docenti, facilitare la soluzione dei problemi e svolgere la funzione di mediazione verso gli uffici competenti, per i casi più complessi. I tutor alla pari, nell'accogliere gli studenti, sono il primo filtro per guidarli verso gli sportelli e i servizi più adeguati, permettendo così un pieno inserimento nel contesto universitario e una migliore fruizione delle opportunità di crescita professionale e personale.

I tutor alla pari vengono reclutati attraverso specifici bandi di selezione e ricevono un'accurata formazione di base, con incontri dedicati alla didattica e ai servizi per gli studenti, ma anche una formazione sugli aspetti comunicativi e relazionali e sull'organizzazione dello specifico dipartimento cui appartengono. Svolgono la loro attività sotto la supervisione del Servizio di ascolto, dove due psicologhe della formazione si occupano della selezione, della formazione e del monitoraggio

dell'attività dei tutor alla pari; interloquiscono con i docenti referenti dell'orientamento nei dipartimenti e con il personale delle unità didattiche dei dipartimenti.

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://orientamento.unipi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere

11/11/2022

Per svolgere un tirocinio è necessario che l'ente/azienda sia convenzionato con il dipartimento di Scienze politiche.

Le aziende e gli enti che intendano convenzionarsi con il dipartimento di Scienze politiche possono registrarsi al seguente portale. Per l'assistenza nella registrazione contattare lucia.dantini@unipi.it.

Gli studenti iscritti al CdS possono scegliere di non effettuare il tirocinio formativo

previsto dal loro piano di studi e di sostituirne i crediti attraverso la partecipazione agli workshop di orientamento attivati dal corso di studi.

Tali attività, di carattere seminariale e a frequenza obbligatoria, sono finalizzate – così come i tirocini formativi – a fornire agli studenti dei corsi di studio di primo livello utili e concreti elementi di conoscenza circa le opportunità professionali compatibili con gli itinerari didattici e formativi compiuti all'interno del dipartimento di Scienze politiche.

L'ufficio tirocini è situato presso il dipartimento in via Serafini, 3, tel. 050/2212406, e-mail: tirocinio@sp.unipi.it.

Descrizione link: Sito web di dipartimento sui tirocini

Link inserito: <https://www.sp.unipi.it/it/didattica/tirocini/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per periodi di formazione all'esterno



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mobilità internazionale degli studenti

Il Dipartimento di Scienze Politiche ha in essere numerose convenzioni con università europee ed extra-europee, che garantiscono un elevato grado di internazionalizzazione a tutti i CdS.

Il servizio di assistenza agli studenti per i tirocini e per la mobilità internazionale è fornito direttamente dal Dipartimento, che integra l'attività promossa a livello di CdS e di Ateneo con personale dedicato dell'Unità didattica con costante interlocuzione di supervisione dei docenti responsabili dei tirocini e dell'internazionalizzazione per il Dipartimento

Descrizione link: Mobilità internazionale degli studenti

Link inserito: <https://www.sp.unipi.it/it/internazionalizzazione/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Universitat Wien	A WIEN01	27/03/2023	solo italiano
2	Belgio	Universite Catholique De Louvain	B LOUVAIN01	27/03/2023	solo italiano
3	Bulgaria	Sofiiski Universitet Sveti Kliment Ohridski	BG SOFIA06	27/03/2023	solo italiano
4	Estonia	Tallinn University	EE TALLINN05	27/03/2023	solo italiano
5	Francia	Ecole Supérieure de la Région de Périgord	F PERIGUE13	27/03/2023	solo italiano
6	Francia	Universite De Paris-Sorbonne (Paris Iv)	F PARIS004	27/03/2023	solo italiano
7	Francia	Universite De Rennes I	F RENNES01	27/03/2023	solo italiano
8	Francia	Universite De Rouen Normandie	F ROUEN01	27/03/2023	solo italiano
9	Francia	Universite De Versailles Saint-Quentin-En-Yvelines.	F VERSAIL11	27/03/2023	solo italiano
10	Francia	Universite Paris Diderot - Paris 7	F PARIS007	27/03/2023	solo italiano
11	Francia	Universite Paris I Pantheon-Sorbonne	F PARIS001	27/03/2023	solo italiano
12	Germania	Gottfried Wilhelm Leibniz Universitaet Hannover	D HANNOVE01	27/03/2023	solo italiano
13	Germania	Hochschule Fuer Wirtschaft, Technik Und Kultur Ggmbh	D BERLIN40	27/03/2023	solo italiano
14	Germania	Johann Wolfgang Goethe Universitaet Frankfurt Am Main	D FRANKFU01	27/03/2023	solo italiano
15	Germania	Technische Universitaet Chemnitz	D CHEMNIT01	27/03/2023	solo italiano
16	Grecia	Panepistimio Aigaiou	G ATHINE41	27/03/2023	solo italiano
17	Lituania	Mykolo Romerio Universitetas	LT VILNIUS06	27/03/2023	solo italiano
18	Malta	Universita Ta Malta	MT MALTA01	27/03/2023	solo

					italiano
19	Norvegia	Hogskolen I Ostfold	N HALDEN02	27/03/2023	solo italiano
20	Norvegia	Universitetet I Agder	N KRISTIA01	27/03/2023	solo italiano
21	Norvegia	Universitetet I Oslo	N OSLO01	27/03/2023	solo italiano
22	Paesi Bassi	Stichting Katholieke Universiteit	NL NIJMEGE01	27/03/2023	solo italiano
23	Polonia	Kujawsko - Pomorska Szkoła Wyższa W Bydgoszczy	PL BYDGOSZ08	27/03/2023	solo italiano
24	Polonia	Spoleczna Akademia Nauk	PL LODZ09	27/03/2023	solo italiano
25	Polonia	Uniwersytet Kardynała Stefana Wyszyńskiego W Warszawie	PL WARSZAW07	27/03/2023	solo italiano
26	Polonia	Uniwersytet Zielonogorski	PL ZIELONA01	27/03/2023	solo italiano
27	Portogallo	Instituto Universitario De Lisboa	P LISBOA07	27/03/2023	solo italiano
28	Portogallo	Universidade Da Madeira	P FUNCHAL03	27/03/2023	solo italiano
29	Portogallo	Universidade De Lisboa	P LISBOA109	27/03/2023	solo italiano
30	Portogallo	Universidade Do Minho	P BRAGA01	27/03/2023	solo italiano
31	Portogallo	Universidade Nova De Lisboa	P LISBOA03	27/03/2023	solo italiano
32	Repubblica Ceca	Metropolitni Univerzita Praha Ops	CZ PRAHA18	27/03/2023	solo italiano
33	Repubblica Ceca	Univerzita Jana Amose Komenskã©ho Praha S.R.O./Jan Amos Komenskã½ University Prague Ltd.	CZ PRAHA21	27/03/2023	solo italiano
34	Repubblica Ceca	Vysoka Skola Hotelova V Praze 8, Spol.S.R.O	CZ PRAHA16	27/03/2023	solo italiano
35	Romania	Universitatea Din Bucuresti	RO BUCURES09	27/03/2023	solo italiano
36	Romania	Universitatea Ovidius Din Constanta	RO CONSTAN02	27/03/2023	solo italiano
37	Russia	Moscow State Institute of International Relations		17/04/2020	doppio
38	Slovenia	Univerza V Ljubljani	SI LJUBLJA01	27/03/2023	solo italiano

39	Spagna	Escuela Superior De Turismo Iriarte	E TENERIF28	27/03/2023	solo italiano
40	Spagna	Fundacion Universitaria San Pablo-Ceu	E MADRID21	27/03/2023	solo italiano
41	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	E MADRID04	27/03/2023	solo italiano
42	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	E MADRID03	27/03/2023	solo italiano
43	Spagna	Universidad De Burgos	E BURGOS01	27/03/2023	solo italiano
44	Spagna	Universidad De Malaga	E MALAGA01	27/03/2023	solo italiano
45	Spagna	Universidad De Sevilla	E SEVILLA01	27/03/2023	solo italiano
46	Spagna	Universidad Pablo De Olavide	E SEVILLA03	27/03/2023	solo italiano
47	Spagna	Universidad Publica De Navarra	E PAMPLON02	27/03/2023	solo italiano
48	Spagna	Universidad Rey Juan Carlos	E MADRID26	27/03/2023	solo italiano
49	Spagna	Universitat Autonoma De Barcelona	E BARCELO02	27/03/2023	solo italiano
50	Spagna	Universitat De Barcelona	E BARCELO01	27/03/2023	solo italiano
51	Spagna	Universitat De Valencia	E VALENCI01	27/03/2023	solo italiano
52	Svezia	Umea Universitet	S UMEA01	27/03/2023	solo italiano
53	Turchia	Adnan Menderes Universitesi	TR AYDIN01	27/03/2023	solo italiano
54	Turchia	Marmara University	TR ISTANBU05	27/03/2023	solo italiano
55	Turchia	TURGUT OZAL UNIVERSITY		27/03/2023	solo italiano
56	Turchia	Yildiz Technical University	TR ISTANBU07	27/03/2023	solo italiano
57	Ungheria	Nemzeti Kozszolgalmati Egyetem	HU BUDAPES54	27/03/2023	solo italiano
58	Ungheria	Szechenyi Istvan University	HU GYOR01	27/03/2023	solo italiano

11/11/2022

Il Dipartimento di Scienze politiche organizza in ciascun semestre specifiche attività di placement rivolte agli studenti dei corsi di laurea afferenti al Dipartimento.

L'Ateneo fornisce i seguenti servizi di placement:

mantenimento della banca dati dei laureati (CV dei laureati negli ultimi 12 mesi a disposizione delle aziende);

pubblicazione di offerte di lavoro;

organizzazione di giornate di incontro tra aziende e studenti;

statistiche sull'occupazione dei laureati.

Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro

06/05/2022

Per l'orientamento in ingresso sarà organizzato un evento di Open Day di Dipartimento da tenersi nel mese di Maggio 2022 in vista dell'avvio delle immatricolazioni: l'iniziativa sarà curata dallo staff di Placement del Dipartimento, coordinato dalla Prof.ssa Sonia Paone. A questo riguardo, è da segnalare una pagina del sito web del Dipartimento (vedi sotto) dedicata ai futuri studenti il cui scopo è quello di presentare il corso di laurea e, tra le altre voci, i suoi punti di forza e gli sbocchi professionali. Inoltre, da segnalare è una apposita pagina del sito web del Dipartimento (vedi sotto) dedicata agli studenti già iscritti, il cui scopo è fornire informazioni utili su tutorato, workshop e orientamento. L'Unità Didattica del Dipartimento prosegue inoltre il servizio di orientamento agli studenti fornendo le informazioni necessarie e relative ai corsi di laurea e laurea magistrale interclasse e ai tirocini: per questi ultimi è inoltre possibile consultare una specifica pagina del sito web del Dipartimento (vedi sotto). L'attività è svolta telefonicamente e a mezzo posta elettronica, oltre al ricevimento a distanza su piattaforma Teams.

Anche per l'AA 2022/2023, il Corso di Studio ha definito un duplice calendario annuale di attività destinate ad arricchire al contempo l'offerta didattica e quella formativa. Da un lato, sono stati organizzati seminari didattici, dall'altro, incontri di impronta pratico-applicativa con esponenti del mondo professionale (workshop di orientamento in uscita) – vedi oltre. Seminari e workshop di orientamento hanno avuto lo scopo di mettere in contatto gli studenti e le studentesse del corso con professori, esperti e/o testimoni diretti del mondo del lavoro e delle professioni in modo da orientarli meglio nelle loro scelte future sulla base del percorso di studio effettuato. Sono stati protagonisti di tali eventi professionisti di varia estrazione, per quanto sempre attinenti, quanto a conoscenze e competenze, al tipo di Corso di studi in oggetto. Seminari e workshop di orientamento si sono svolti a partire dall'inizio dell'Anno Accademico con cadenza regolare e hanno ottenuto un notevole successo da parte degli studenti che hanno partecipato numerosi. Lo staff placement di Dipartimento, rivolgendosi soprattutto agli studenti che si avviano a concludere il proprio percorso formativo, anche con l'intento di strutturare ancor di più la rete di relazioni con le realtà impegnate nelle attività che ricadono negli obiettivi del corso di studio, organizza una serie di attività seminariali di orientamento in uscita.

Nel corso dell'AA 2021/2022, i Seminari professionalizzanti attivati sono stati 4, di cui 3 nell'ambito dei Progetti Speciali per

la Didattica; i Seminari Didattici organizzati ammontano a 1; per quanto riguarda i Seminari organizzati al di fuori della programmazione didattica, il numero complessivo di eventi organizzati tra il mese di Settembre 2021 e il mese di Aprile 2022 ammonta a 3. Il documento di riepilogo di tutte le attività verrà caricato sul Team del Consiglio Aggregato alla fine del mese di Maggio 2022, immediatamente dopo la conclusione del calendario delle attività didattiche. Tutte le informazioni sui seminari professionalizzanti sono reperibili su un'apposita pagina del sito web del Dipartimento (vedi sotto).

Infine si segnala il servizio di assistenza agli studenti per i tirocini e per la mobilità internazionale fornito direttamente dal Dipartimento, che integra l'attività promossa a livello di CdS e di Ateneo con personale dedicato dell'Unità didattica con costante interlocuzione di supervisione dei docenti responsabili dei tirocini e dell'internazionalizzazione per il Dipartimento. In questo ambito, il giorno 29 Marzo 2022 si è tenuta la presentazione del Bando Erasmus 2022, aperta a tutti gli studenti attraverso modalità da remoto (piattaforma Teams). A partire dal giorno 30 Marzo, presso l'Ufficio Internazionalizzazione è attivo uno sportello telefonico per fornire assistenza agli studenti nella compilazione delle domande.

Pagina web orientamento futuri iscritti

<https://www.sp.unipi.it/it/orientamento/studenti-in-ingresso/lauree-magistrali/>

Pagina web orientamento studenti in itinere

<https://www.sp.unipi.it/it/orientamento/studenti-in-itinere/>

Pagina web tirocini

<https://www.sp.unipi.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/studi-internazionali/tirocinio-lm-52/>

Pagina web workshop e seminari professionalizzanti

<https://www.sp.unipi.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/studi-internazionali/workshop-lm52/>

Pagina web del servizio Internazionalizzazione

<https://www.sp.unipi.it/it/internazionalizzazione/>



QUADRO B6

Opinioni studenti

I DATI SI RIFERISCONO AL CORSO DI STUDI INTERNAZIONALI

11/09/2023

Sono stati compilati complessivamente 400 questionari nel periodo di osservazione che va da Novembre 2022 a Luglio 2023: 368 sono stati compilati da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti nell'a.a. 2020/21 (gruppo A), 32 da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli stessi insegnamenti con lo stesso docente negli anni precedenti (gruppo B). Per quanto riguarda la frequenza alle lezioni (punto BP) si riscontra che il gruppo A ha frequentato tendenzialmente oltre la metà delle lezioni (3), mentre il gruppo B ne ha frequentate meno della metà (1.8). Le motivazioni della scarsa frequenza nei due gruppi sono riconducibili ad 'altre ragioni' (54), ma la genericità dell'etichetta non permette di avere un quadro preciso; segue la condizione di studente lavoratore (49). Complessivamente il corso ha ricevuto una valutazione positiva e non si rilevano particolari aspetti critici: il giudizio medio complessivo è in linea con gli anni precedenti (3,3) sia per gli studenti del Gruppo A per quelli del Gruppo B (3,4). Anche il punto B2 – il carico di studio – è in linea con il recente passato, riportando una valutazione pari a 3.3 e 3.5, a dimostrazione del lavoro svolto per migliorare questo aspetto. Lo studente del gruppo A assegna al punto B1, riguardante le conoscenze preliminari finalizzate alla comprensione dei programmi d'esame, il punteggio medio di 3,2 in linea rispetto all'anno scorso; il dato relativo agli studenti del Gruppo B è pari a 3.3. Più in generale, l'intera organizzazione del CdS è stata ampiamente apprezzata dagli studenti: particolare apprezzamento è stato espresso in relazione alla reperibilità dei docenti (3.7 Gruppo A; 3,3 Gruppo B), per gli orari delle lezioni (3.6) e per la gestione delle aule (3.7). Rispetto ai suggerimenti degli studenti per il miglioramento della didattica si riscontra ancora una volta la richiesta di fornire conoscenze di base, di migliorare la qualità

materiale didattico e di alleggerire il carico didattico complessivo. Rimangono stabili, ma negativi, i dati relativi ai servizi di tutorato alla pari (punto F2): gli studenti di tipo A assegnano un punteggio medio di 1.2. La Presidenza del Corso si impegna a prendersi in carico l'analisi di questi dati. Relativamente ai singoli insegnamenti, nessuno tra essi riporta un giudizio medio pari o inferiore a 2,5, il valore-soglia che indica una criticità: al contrario, la quasi totalità degli insegnamenti riporta valutazioni pari o superiori al punteggio di 3.

Per quanto riguarda il questionario su organizzazione/servizi, 50 è il numero degli studenti UM che dichiara di aver utilizzato più strutture, 16 numero studenti UP che ne hanno utilizzato almeno 1. Il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del corso risulta essere 3.2. I servizi offerti dall'Unità Didattica e quelli di informazione orientamento sono stati apprezzati (3,3 e 3,1). L'orario delle lezioni è considerato molto ben congegnato (3,3), così come le aule in cui si svolgono le lezioni e le aule studio sono valutate più che positivamente (3,7 e 3,4). Restano in linea con lo scorso anno le valutazioni relative ai quesiti S6, S7 (accessibilità delle biblioteche e laboratori – 3,1 e 3,2) e SP (adeguatezza del tirocinio rispetto alla finalità professionalizzante – 3,2). Le informazioni sul sito del Dipartimento sono valutate positivamente (3,3), così come le attività di tutorato (3,4). L'organizzazione complessiva degli insegnamenti risulta molto efficace (3,2), così come il carico di studio personale è valutato sostenibile (3,4).

Link inserito: <http://>



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

11/09/2023

I DATI SI RIFERISCONO AL CORSO DI STUDI INTERNAZIONALI

Breve premessa

Il numero di laureati nel 2022 è di 30, in netto aumento rispetto all'anno precedente (19 nel 2021). Dei laureati nel 2022, il 63,3% è di sesso maschile, mentre nel 2021 vi era una leggera prevalenza del sesso femminile (57,9%). L'età media degli studenti che hanno conseguito la laurea nel 2022 è lievemente maggiore (circa 30 anni) rispetto a quella del 2021 (circa 28 anni). Raddoppia il numero degli studenti stranieri (10% nel 2022, rispetto al 5,3% nel 2021). Tutti e 30 i laureati hanno risposto al questionario. Il tasso di compilazione è dunque del 100% rispetto al 84,2% del 2021.

Giudizi sull'esperienza universitaria

L'indagine relativa al giudizio complessivo degli studenti rispetto al corso di laurea magistrale LM52 è "più sì che no" per il 43,3%, mentre per il 40% è "decisamente sì". Una percentuale esigua del 3,3% ha espresso un giudizio decisamente negativo. Rispetto all'anno precedente, la percentuale del "decisamente sì" è in lieve calo (43,8%). Il 46,7% è decisamente soddisfatto dei rapporti in generale con i docenti. Percentuale da segnalare in aumento rispetto al 2021 (25%). La stessa percentuale del 47,6% risulta decisamente soddisfatta dei rapporti con gli altri studenti (quest'ultima leggermente in calo rispetto al 2021 che risultava del 50%). Per quanto riguarda l'utilizzo delle aule, la percentuale è del 86,7%, di cui il 53,8% le ha ritenute "sempre o quasi sempre adeguate". Dato in lieve aumento rispetto all'anno 2021. L'utilizzo delle postazioni informatiche è in aumento (30%) rispetto al 2021 (18,8%), anche se il 60% degli studenti risulta non usufruirne, anche se disponibili. L'80% degli studenti hanno utilizzato i servizi di biblioteca: di questi solo il 37,5% ha espresso una valutazione decisamente positiva, mentre quest'ultima percentuale risultava maggiore nel 2021 (53,8%). In pochi, ossia il 36,7%, hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche, mentre il 56,7% ha utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale, con tasso di soddisfazione del 41%. Dati in calo rispetto al 2021, dove l'utilizzo degli spazi per lo studio individuale era del 68,8%. Il 53,3% hanno usufruito dei servizi di orientamento allo studio post-laurea (rispetto al 50% del 2021), di cui il 18,8% ha espresso una piena soddisfazione. Il 46,7% hanno usufruito di iniziative formative di orientamento al lavoro (50% nel 2021), mentre il 50% ha usufruito dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro ed il 53,3% dell'ufficio/servizi job placement. Il tasso di soddisfazione "decisamente sì" dei primi due si aggira intorno al 7% per i suddetti servizi, mentre del servizio di job placement arriva al 18%. Dati in grave diminuzione rispetto al 2021, dove ad esempio, il tasso di soddisfazione del servizio di job placement era del 40,0%. Il 90% ha usufruito dei servizi delle segreterie studenti, di cui solo 14,8% si è dichiarato decisamente soddisfatto. Dato negativo rispetto al 2021: il 40% su 93% degli studenti si era ritenuto decisamente soddisfatto. Per quanto concerne l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...), il 40% si è ritenuto decisamente soddisfatto (contro il 50% nel 2021), mentre il 46% "Per più della metà degli esami" (contro il 33,3% nel 2021). Per quanto concerne il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio, il 50% ha ritenuto "più sì che no" (dato invariato rispetto al 2021). Il 63,3% degli

studenti si iscriverebbe allo stesso corso magistrale dell'Ateneo (68,8% nel 2021).

Link inserito: <http://>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

11/09/2023

I DATI SI RIFERISCONO AL CDS STUDI INTERNAZIONALI

Il numero di iscritti al primo anno, nell'A.A. 2022/2023, mostra una lieve flessione rispetto alla linea di crescita cominciata nell'A.A. 2019/2020 (48 iscritti rispetto ai 51 dell'A.A. 2021/2022). Gli iscritti al corso di studi provengono prevalentemente da corsi di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (56,3%), con un leggero aumento rispetto all'A.A. 2021/2022 (53,5%). Aumentano anche gli iscritti provenienti dai corsi di Mediazione linguistica, Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda, Scienze economiche, Sociologia e Storia, mentre diminuiscono quelli provenienti da Lingue e culture moderne, Scienze dell'economia e della gestione aziendale, Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace e Ingegneria industriale. Tra gli atenei di provenienza, il 52,1% degli studenti ha conseguito la laurea triennale presso l'Università di Pisa; si conferma, in questo senso, la tendenza alla diminuzione cominciata dopo l'A.A. 2015/2016, quando dall'Università di Pisa provenne il 76,8% degli studenti. Atenei significativi di provenienza, oltre a quello pisano sono: Università degli Studi di Firenze (6,3%), Università per Stranieri di Siena (6,3%), Università degli Studi Roma Tre (4,2%), Università degli Studi di Catania (4,2%), Università degli Studi di Milano (4,2%), Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (4,2%) e Università degli Studi di Siena (4,2%). Dopo due anni di diminuzione della percentuale proveniente dal bacino locale Pisa-Livorno-Lucca, questa torna a crescere in maniera piuttosto netta passando dal 27,5% dell'A.A. 2021/2022 all'attuale 45,8%. Dopo il picco registrato nell'A.A. 2019/2020 (24,2%), la percentuale degli studenti stranieri si mantiene in sostanziale continuità rispetto alla più recente tendenza (12,5%). Con riferimento al rapporto tra gli iscritti di genere femminile e maschile, si inverte drasticamente il dato registrato nell'A.A. 2021/2022, quando il genere maschile (60,8%) risultò prevalente rispetto a quello femminile (39,2%); nell'A.A. 2022/2023, infatti, le donne (64,6) risultano nettamente sovra-rappresentate rispetto agli uomini (35,4%). Si torna, in questo modo, a una situazione più simile rispetto all'A.A. 2015/2016, quando gli iscritti di genere femminile erano il 60,3% e quelli di genere maschile il 39,7%.

DATI DI PERCORSO E DELLA COORTE

Il numero di iscritti per anno di iscrizione risulta in diminuzione al primo, al terzo e al quinto anno, stazionario al quarto e in aumento al secondo. Aumenta la percentuale di permanenza al secondo e quinto anno e diminuisce al terzo e al quarto anno. Il 2,1% di coloro che si sono iscritti al primo anno nel 2022 è passato a un altro corso di studio dell'ateneo (uno studente, in particolare, è passato alla Classe delle lauree magistrali in Scienze delle pubbliche amministrazioni) e la stessa percentuale si è trasferita in un altro ateneo. Al primo anno, la percentuale di studenti attivi, ovvero coloro che hanno acquisito almeno 1 CFU, è in leggerissima diminuzione: dal 91,8% nel 2021 all'89,4% nel 2022. Rispetto agli studenti attivi iscritti al primo anno nel 2021 (35,3), nel 2022 diminuisce il numero medio di CFU acquisiti (21,6). La media dei voti ottenuti agli esami superati e la relativa deviazione standard disegna un profilo medio di studenti che si addensa intorno al voto di 28/30, in continuità con le serie storiche. Il rendimento degli studenti, ossia il rapporto percentuale tra la media dei CFU acquisiti dagli studenti attivi e il numero teorico di CFU acquisibili in un anno risulta in netta diminuzione per gli studenti del primo anno: dal 58,9 del 2021 si passa, infatti, al 36 del 2022.

DATI DI USCITA

Al 30 settembre si sono laureati in tutto 26 studenti entrati nel 2015, 31 nel 2016, 25 nel 2017, 16 nel 2018, 14 nel 2019, 13 nel 2020 e 1 nel 2021. Il voto medio di laurea di coloro che si sono laureati al terzo anno nella coorte del 2020 (109,3) è superiore rispetto a quello della coorte del 2019 (108,1). Il voto medio di laurea di coloro che si sono laureati al quarto anno nella coorte del 2019 (106,7), invece, è leggermente inferiore rispetto a quello della coorte del 2018 (107,5).

Link inserito: <http://>

11/09/2023

I DATI SI RIFERISCONO AL CDS IN STUDI INTERNAZIONALI

Su 21 laureati hanno risposto al sondaggio 8 intervistati, pari al 38,1% del totale; trattandosi di un tasso di risposta sul totale dei laureati inferiore al 50%, occorre ovviamente cautela nell'interpretazione dei risultati. Il 50% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea. Il 62,5% lavora, il restante 37,5% non lavora e non sta cercando lavoro; la quota di coloro che non lavora, non sta cercando ma è impegnata in un corso universitario/praticantato è pari al 12,5%. I 5 laureati che hanno dichiarato di essere occupati sono così distribuiti: 2 svolgono professioni tecniche, 1 di imprenditore, legislatore o alta dirigenza, 1 intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione e 1 esecutive nel lavoro d'ufficio. L'80% ha un contratto a tempo indeterminato. Lavora nel pubblico il 20% mentre nel privato lavora l'80%. La retribuzione mensile netta è in media di 1.626 euro sia per gli uomini che per le donne. Il 40% ritiene la laurea conseguita efficace o molto efficace nel lavoro svolto; la soddisfazione per la posizione lavorativa si attesta su 7,2 in una scala 1-10. Il collettivo disaggregato per genere indica che hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea il 40% degli uomini e il 66,7% delle donne. Lavora l'80% dei laureati uomini e il 33,3% delle laureate donne. Gli uomini hanno un contratto a tempo indeterminato per l'75%; le donne, invece, hanno un contratto a tempo indeterminato per il 100%; lo smart working è utilizzato dal 25% dei lavoratori uomini e dal 100% delle lavoratrici donne. Gli uomini lavorano per il 25% nel pubblico e per il 75% nel privato. Le donne lavorano per il 100% nel settore non profit. Con un valore di 7,3 gli uomini appaiono leggermente più soddisfatti della propria posizione lavorativa rispetto alle donne, che si attestano su un valore medio di 7.

INDAGINE 2022 SULLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI A 3 ANNI DALLA LAUREA

Su 30 laureati hanno risposto al sondaggio 15 intervistati, pari al 50% del totale. L'80% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea. Il 73,3% lavora, il 20% non lavora e non cerca, il 6,7% non lavora ma sta cercando. Gli 11 laureati che hanno dichiarato di essere occupati sono così distribuiti: il 40% svolge professioni esecutive nel lavoro d'ufficio, il 30% intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione e il 30% tecniche. Il 50% ha un contratto a tempo indeterminato. Lavora nel privato il 50%, nel pubblico il 40%, e nel non profit il 10%. La retribuzione mensile netta è in media di 1.459 euro; le donne (1476 euro) guadagnano leggermente più degli uomini (1438 euro). Il 30% ritiene la laurea conseguita efficace o molto efficace nel lavoro svolto; la soddisfazione per la posizione lavorativa si attesta su 7,1 in una scala 1-10. Il collettivo disaggregato per genere indica che hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea l'87,5% degli uomini e il 71,4% delle donne. Lavora il 75% dei laureati uomini e il 71,4% delle laureate donne; coloro che non lavorano e non cercano sono tutti uomini. Gli uomini hanno un contratto a tempo indeterminato per il 40%; le donne, invece, hanno un contratto a tempo indeterminato per il 60%; lo smart working è utilizzato dal 60% dei lavoratori uomini e dal 40% delle lavoratrici donne. Gli uomini lavorano per il 40% nel pubblico e per il 60% nel privato. Le donne lavorano per il 40% nel pubblico, per il 40% nel privato e nel 20% nel non profit. Con un valore di 7,4 le donne appaiono leggermente più soddisfatte della propria posizione lavorativa rispetto agli uomini, che si attestano su un valore medio di 6,8; mentre solo il 20% degli uomini ritiene la laurea conseguita efficace o molto efficace nel lavoro svolto, lo pensa il 40% delle donne.

INDAGINE 2021 SULLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI A 1 ANNO DALLA LAUREA

Su 18 laureati hanno risposto al sondaggio 12 intervistati, pari al 66,7% del totale. Il 41,7% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea. Il 50% lavora, il 16,7% non lavora e non cerca, il 33,3% non lavora ma sta cercando. I 6 laureati che hanno dichiarato di essere occupati sono così distribuiti: il 60% svolge professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, il 20% tecniche, e il 20% esecutive nel lavoro d'ufficio. Solo il 20% ha un contratto a tempo indeterminato; il 40% lavora in proprio mentre il 20% ha un contratto a tempo determinato. Lavora nel privato il 40%, nel pubblico il 40%, e nel non profit il 20%. La retribuzione mensile netta è in media di 1.426 euro; gli uomini (1501 euro) guadagnano più delle donne (1376 euro). Il tempo medio di reperimento del primo lavoro dalla laurea è di 5 mesi. Il 40% ritiene la laurea conseguita efficace o molto efficace nel lavoro svolto; la soddisfazione per la posizione lavorativa si attesta su 8 in una scala 1-10. Il collettivo disaggregato per genere indica che hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea il 50% degli uomini e il 37,5% delle donne. Lavora il 75% dei laureati uomini e il 37,5% delle laureate donne; coloro che non lavorano e non cercano sono tutte donne. Gli uomini hanno un contratto a tempo indeterminato per il 50%; le donne, invece, hanno un contratto a tempo determinato per il 33,3% e un'attività in proprio per il 66,7%. Lo smart working è utilizzato dal 50% dei lavoratori uomini e dal 33,3% delle lavoratrici donne. Gli uomini lavorano per il 50% nel pubblico e per il 50% nel non profit. Le donne lavorano per il 66,7% nel privato e per il 33,3% nel non profit. Il tempo medio di reperimento del primo lavoro dalla laurea è di 4,7 mesi per gli uomini e 5,5 per le donne. Con

un valore di 8,5 gli uomini appaiono nettamente più soddisfatti della propria posizione lavorativa rispetto alle donne, che si attestano su un valore medio di 7,7; mentre il 100% degli uomini ritiene la laurea conseguita efficace o molto efficace nel lavoro svolto, non lo pensa nessuna delle donne intervistate.

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

11/09/2023

I DATI SI RIFERISCONO AL CDS IN STUDI INTERNAZIONALI

L'Unità Didattica del Dipartimento di Scienze Politiche ha predisposto un servizio online che consente a enti e aziende che hanno ospitato studenti per stage/tirocinio di valutare i punti di forza e le aree di miglioramento nella preparazione dello studente. Il servizio è stato attivato a partire dall'autunno 2022. A oggi, sono disponibili i dati relativamente alle attività svolte da 2 studenti: 1 impegnato presso soggetti privati; 1 presso la Prefettura di Livorno. Nel primo caso, il tirocinio ha avuto a oggetto Attività collaterali delle Fondazioni di origine Bancaria: attività di catalogazione opere d'arte, archiviazione pratiche erogative e materiali progetti propri della Fondazione, montaggio video conferenze festival con-vivere per archivio multimediale. Nel caso del Prefettura di Livorno, il tirocinio ha avuto a oggetto lo Svolgimento di tutte le attività digitalizzate comprendenti le pratiche relative agli immigrati e ai profughi, assolvendo all'iter amministrativo completo, dalla protocollazione sul sistema digitale WebArch alla trattazione delle relative cartelle di rete. In particolare, il progetto svolto ha riguardato tutte le problematiche relative alla gestione dei Centri di Accoglienza per stranieri (CAS), situazioni particolari dei migranti ospitati, arrivi migranti nella provincia a seguito di trasferimento dai luoghi di sbarco, richiesta accoglienza dal territorio di richiedenti asilo, minori stranieri non accompagnati, presenze giornaliere dei migranti all'interno dei centri da inviare al Ministero dell'Interno, compilazione ed aggiornamento di tutti i file excel previsti per ogni attività lavorativa precedentemente indicata. La Valutazione del comportamento del tirocinante (rispetto dell'orario e delle procedure organizzative); della preparazione universitaria per svolgere il tirocinio; dei Risultati raggiunti nello svolgimento del progetto; e la Valutazione complessiva del tirocinante è pari a 5 (il punteggio massimo), in entrambi i casi. In nessun caso è stato successivamente instaurato un rapporto di lavoro.

Link inserito: <http://>